



Centro di Studi Liberali  
[www.studiliberali.it](http://www.studiliberali.it)

## **SINTESI DI PROGRAMMA DI GOVERNO** **AREE WELFARE ED ECONOMIA**

**Aprile 2013**

**Linea programmatica:**

**Nel nostro Paese vi è un'eccessiva ingerenza ed invadenza dello Stato nelle attività economiche e nella vita privata dei Cittadini.**

**La sua improduttività, l'insufficiente trasparenza e concorrenza di vari mercati, corporazioni e soggetti privilegiati crea costi, invadenze e mancanze di libertà per il Cittadino - consumatore.**

**Necessita, quindi, ridare al Cittadino ed alle imprese una maggiore capacità ed autonomia nelle decisioni che lo riguardano, nella sua spesa, nella gestione dei suoi soldi, anche attraverso un tetto massimo del prelievo fiscale.**

**Lo sviluppo dell'economia, dei posti di lavoro, del benessere e di una maggiore socialità per i deboli, passa necessariamente attraverso un miglioramento della produttività dello Stato e del sistema Italia, compreso una maggiore liberalizzazione della nuova imprenditorialità, senza inutili ostacoli.**

### **PRINCIPI GENERALI**

- liberazione del mercato da vincoli e da leggi che non siano quelle della logica di mercato, con regole generali uguali per tutti, migliore forma di quotidiana democrazia;
- utilizzo d'adeguate risorse per il soddisfacimento dei bisogni primari di tutti i deboli;
- la certezza e la tempestività del diritto e la sicurezza che le sanzioni siano applicate;
- la rigorosa applicazione dei principi della sussidiarietà intesa come affidamento ai Comuni, alle Macroregioni, allo Stato ed alla UE solo di quei compiti che portano maggiori vantaggi per i Cittadini, rispetto ad una loro gestione privata e comunque nell'ambito di compiti essenziali;

### **I 12 PUNTI ESSENZIALI:**

#### **1) COMBATTERE SPRECHI E PRIVILEGI DI CASTA**

Dimezzamento del numero dei parlamentari.

#### **2) CREARE POSTI DI LAVORO**

Eliminazione degli oneri impropri sul costo del lavoro a vantaggio delle retribuzioni nette e della competitività aziendale

Semplificazione e flessibilità dei rapporti di lavoro. Ricordando che i CCNL sono contratti di diritto privato, lo Stato e la Pubblica Amministrazione devono semplicemente applicare le regole e gli orari previsti per legge. Occorre, inoltre, eliminare le troppe tipologie di rapporti di lavoro. Basta una sola e semplice regola (contratto unico) con accordi stabiliti fra le parti, compresi i periodi di preavviso, per la cessazione del rapporto. Gli ammortizzatori sociali in

caso disoccupazione e cessazione del rapporto di lavoro sono a carico della tassazione generale (vedi quanto contenuto nel DDL REDDITO SUL MINIMO GARANTITO PER OGNI CITTADINO ITALIANO RESIDENTE), il tutto con una grande semplificazione delle procedure di assunzioni e cessazioni dei rapporti.

Realizzazione di un portale nazionale del lavoro per rendere più agevole la ricerca di un nuovo impiego.

### **3) SEMPLIFICAZIONE ED INCENTIVAZIONE DELLA NUOVA IMPRENDITORIALITÀ**

#### **4) GRADUALE E CONTINUO ABBASSAMENTO DELLA PRESSIONE FISCALE**

La pressione fiscale in Italia ha raggiunto un livello troppo elevato e profondamente inefficiente. È inaccettabile che aziende e lavoratori debbano consegnare oltre il 55% del PIL allo Stato, con molti che subiscono una pressione fiscale dell'80%. Oltre ad essere ingiusto, è profondamente inefficiente in quanto porta tante aziende al fallimento o alla chiusura ed incentiva i diversi attori del mercato (aziende, p.iva, lavoratori autonomi ecc...) a emigrare, evadere o, ancor peggio, ridurre la produzione e chiudere. È necessario un abbassamento delle tasse affinché la pressione fiscale in Italia possa raggiungere un livello inferiore al 40%, ed un'eliminazione delle 250 tasse che complicano la gestione amministrativa. Proponiamo che il limite del 40% di pressione fiscale massima venga fissato con una norma costituzionale, e che le imposte vengano ridotte a 2 (Iva e redditi): saranno più che sufficienti e meglio controllabili. Il che ci consente di essere competitivi. È necessario inserire un limite massimo di prelievo fiscale nella nostra Costituzione. Non possiamo più permetterci la fuga di persone e capitali all'estero: il paese non può morire di tasse ed essere invaso da una gestione dirigista e nella vita privata da parte dello Stato.

#### **5) ABBATTERE IL DEBITO, RIDURRE LA SPESA**

Vendere parte del patrimonio dello Stato per ridurre il debito pubblico: immobili, partecipate, municipalizzate. Alcuni istituti di ricerca hanno stimato il patrimonio dello Stato vendibile in tempi brevi in 400 miliardi di euro. In questo modo si riduce il debito dal 125% al 100% del PIL. Essendo meno indebitato, il bilancio dello Stato diventa più solido e quindi si pagano meno interessi sul debito pubblico. Oggi paghiamo il 4,5% su 2.000 miliardi di euro di debito. Con la vendita di 400 miliardi di patrimonio pubblico si può arrivare a pagare il 3% su 1600 miliardi di debito. Gli interessi da pagare scendono quindi da 90 miliardi all'anno a 48 miliardi all'anno: un risparmio di 42 miliardi all'anno senza mettere le mani nelle tasche degli italiani.

#### **6) RIFORME ISTITUZIONALI - CAMBIARE LA LEGGE ELETTORALE**

Riforma della Costituzione in senso Presidenziale.

Riforma della legge elettorale con l'introduzione del maggioritario uninominale.

Fusione di comuni, per passare da oltre 8.000 a circa 1.500-2.000. Abolizione di comunità montane, collinari o altro, che diventerebbero comuni a tutti gli effetti. Abolizione delle province. Abolizione delle regioni a statuto speciale, fusione delle regioni con meno di 2.000.000 di abitanti (eccetto la Sardegna).

I livelli di governo diventerebbero: Europa, Italia, 11-12 (Macro)regioni, 1500-2000 Comuni.

In tal modo si riducono drasticamente politici eletti (oggi abbiamo circa 150.000 consiglieri comunali!), si creano economie di scala, si eliminano doppioni a livello locale e, pur risparmiando, si migliora la qualità del servizio.

#### **7) MAGGIORE SOSTEGNO ALLO STATO SOCIALE**

- GARANTIRE UN REDDITO MINIMO AD OGNI CITTADINO ITALIANO

Lo Stato, attraverso la tassazione generale, garantisce un reddito ad ogni Cittadino che abbia superato i 18 anni e non abbia un reddito familiare sufficiente ad un minimo di vita dignitosa.

Vedi bozza **DDL REDDITO MINIMO GARANTITO PER OGNI CITTADINO ITALIANO RESIDENTE**

**[http://www.studiliberale.it/uploads/SOCIALITA/DDL\\_REDDITO\\_MINIMO\\_GARANTITO.pdf](http://www.studiliberale.it/uploads/SOCIALITA/DDL_REDDITO_MINIMO_GARANTITO.pdf)**

#### **8) PREVIDENZA SOCIALE OBBLIGATORIA MINIMA E COMPLEMENTARE VOLONTARIA**

La "pensione" non è altro che un "Reddito Differito Mutualistico" e deve essere gestito secondo tale definizione. Questo "reddito differito" non è altro che un risparmio, versato in un fondo comune "mutualistico" che ogni Cittadino accumula durante la sua vita lavorativa.

L'abbattimento dei privilegi e della confusione pubblica nel settore, con il necessario riequilibrio dei conti, sono punti prioritari. Ecco che lo Stato deve occuparsi solamente delle pensioni minime - medie, per garantire a tutti i futuri pensionati una vita dignitosa ed ai giovani di non lavorare per mantenere pensionati ricchi che non hanno risparmiato.

Tali pensioni garantite dallo Stato sono uguali per tutti: dipendenti, casalinghe, dirigenti, professionisti e imprenditori. E ciò avverrà senza limiti di età per il pensionamento. Basta che in relazione alle attese di vita media, il Cittadino abbia "risparmiato" quanto necessario per gli anni di vita rimanenti.

Vedi DDL [http://www.studiliberale.it/uploads/SOCIALITA/DDL\\_PREVIDENZA\\_SOCIALE.pdf](http://www.studiliberale.it/uploads/SOCIALITA/DDL_PREVIDENZA_SOCIALE.pdf)

## **9) IMPORTANTE RILANCIO DELLA RICERCA SCIENTIFICA**

La ricerca scientifica sta alla base dello sviluppo della sicurezza, della salute, della produttività, del benessere e permette lo sviluppo infinito di posti di lavoro. Molto importante è la ricerca applicata che permette la produzione di beni e servizi che giungono ai Cittadini. Un'impresa che investe - spende in ricerca effettua una spesa ad alto rischio che dà benefici per l'aumento dell'occupazione, e quindi non deve essere assoggettata a tassazione ed IVA. Quindi un dimezzamento dei costi sostenuti dalle imprese, grazie all'eliminazione dei carichi fiscali, porterebbe al rafforzamento di tecnologie, imprese e occupazione di qualità italiane.

## **10) GIUSTIZIA PENALE E CIVILE TEMPESTIVA E CERTA, LOTTA ALLA CORRUZIONE ED ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA**

Una Giustizia tempestiva e certa è essenziale per un corretto funzionamento del sistema economico, oltre che per una corretta equità ed etica sociale. E ciò vale non solo per il settore privato ma anche e soprattutto per la politica e per l'Amministrazione Pubblica, che devono essere di esempio. È essenziale anche e soprattutto quale deterrente per la sicurezza personale, supportata da un'adeguata polizia di quartiere.

## **11) TRASPARENZA DEI MERCATI E DELLA CONCORRENZA**

Eliminazione della logica assistenziale alle imprese. Abolizione delle attività, delle aziende e degli enti dello Stato inutili o che le aziende private, in concorrenza, possono fare meglio e a minor costo.

Interventi su corporazioni o ordini e abolizione di tutto ciò che limita una trasparente concorrenza. Attribuzione delle concessioni con aste permanentemente concorrenziali.

Vedi **DDL PROPOSTA DI LEGGE DELEGA SU CONCESSIONI**

[http://www.studiliberale.it/uploads/CONCESSIONI\\_DELLO\\_STATO\\_DDL.pdf](http://www.studiliberale.it/uploads/CONCESSIONI_DELLO_STATO_DDL.pdf)

Liberalizzazione della costruzione e gestione d'infrastrutture logistiche (reti, porti, ecc.) ed apertura alla concorrenza dei "monopoli naturali". Energia con costi pari a quelli dei competitors mondiali. Contrattualistica e garanzie standard per il Cittadino - Cliente semplici, leggibili, comprensibili, confrontabili, garantiti dall'Autorità per la Concorrenza con la collaborazione delle associazioni dei consumatori (garanzie e contratti per l'acquisto di beni e servizi, utilities, assicurazioni, banche, affitti).

## **12) GESTIONE DEL CAMBIO € E CIRCOLAZIONE MONETARIA**

Un minimo di "stampa" della moneta, contrariamente alla rigida posizione della Germania, è necessario: con un minimo di inflazione al 3 % rende l'economia più vivace, mantiene un cambio più competitivo o quantomeno più realistico rispetto all'attuale sopravvalutazione dell'Euro e (essendo una tassazione occulta) consente di diminuire la pressione fiscale in percentuale del PIL. Politica monetaria da perseguire con decisione in Europa.

**MOLTI HANNO ADERITO AL PLEDGE CONTRO LE TASSE DI TEA PARTY ITALIA E ALLEANZA DEI CONTRIBUENTI**

iniziativa di Tea Party Italia e Alleanza dei Contribuenti “Una firma contro le tasse” sottoscrivendo l’impegno riportato all’indirizzo:

<http://www.unafirmacontroletasse.it/pledge.html>

con cui si impegna formalmente a non votare alcun provvedimento che aumenti l’imposizione fiscale o la spesa pubblica complessiva o che violi lo Statuto del Contribuente, e a promuovere la riduzione dell’imposizione fiscale, della spesa pubblica ed il federalismo fiscale.

Necessario è, inoltre, portare la pressione fiscale sotto il 40%, e propongono che tale limite massimo venga fissato nella Costituzione, e che le tasse siano modulate in modo tale che la pressione fiscale totale per i singoli individui non sia comunque superiore al 50% del loro reddito.

**CSL**